giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.30. Per la Monarchia a.-u. trimestre, ediz. del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.30. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati. - Amministrazione e Redazione via Nuova N. 21. Telefono locale N. 227. Telef. interurbano Vienna e Graz N. 485.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 61 millimetri ed è alta millimetri 3/10. Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2.- ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 50. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti. Uffici del giornale: via Nuova N. 21.

Anno XIII. Ult. quarto. - Leva il sole ore 4.42, tramonta ore 7.29. Trieste, Giovedì 26 Luglio 1894 Oggi: S. Anna. - Domani: S. Pantaleone. N. 4582.

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO".

Camera francese. PARIGI 25 (N). L'odierna seduta del mattino era scarsamente frequentata; la discussione dell'ultima parte dell'articolo 5 della legge contro gli anarchici è evidentemente esaurita: tutto quello che c'era da dire è stato detto. Nondimeno i radicali fecero un ultimo tentativo di ostruzionismo.

PARIGI 25 (B). La Camera, dopo respinti tutti gli emendamenti relativi, approvò l'articolo 5 con voti 314 contro 147.

Humbert propone che l'eccezione dell'incompetenze di foro debba venir sempre discussa publicamente. Il ministro della giustizia Guerin si dichiara contrario, poichè a questo modo gli anarchici avrebbero occasione di fare la loro propaganda nell'aula del tribunale.

Humbert ribatte che il rifiuto del governo di aderire a che i preliminari del dibattimento si compiano publicamente, dimostra che si vuol far tutto di nascosto.

Vien chiesto quindi l'appello nominale a proposito dell'emenda Humbert. Si annunziano inoltre quaranta diverse proposte.

PARIGI 25 (B). La Camera approvò l'articolo 6 della legge respingendo tutte le emende proposte dai socialisti. Questi provocarono vivaci incidenti.

L'applicazione delle nuove leggi contro gli anarchici in Italia. ROMA 25 (N). Le circolari di Calenda e Crispi ai magistrati ed ai prefetti, concernenti l'applicazione delle nuove leggi contro gli anarchici, dicono che queste leggi hanno lo scopo di preservare l'ordine sociale dagli attentati di fieri e audacissimi nemici. Raccomandano loro di raccogliere con la massima cura e sollecitudine gli elementi di prova e di agire sempre per citazione direttissima, specialmente contro i reati di stampa. Concludono esprimendo la speranza che l'applicazione savia ed energica di queste leggi basti a por termine ad una propaganda criminosa, diretta a distruggere tutto quanto ogni buon cittadino ha di più sacro. Il paese attende da noi protezione efficace; noi glie la daremo con tutti i mezzi consentitici dalla legge.

La chiusura della sessione parlamentare italiana. ROMA 25 (N). La *Riforma*, occupandosi dei commenti fatti dai giornali d'opposizione al decreto di chiusura della sessione parlamentare, dice che questa fu chiusa perchè Crispi è fautore delle sessioni autunnali, che l'esperienza ha dimostrate più proficue, perchè il lavoro vi è compiuto in condizioni sotto molti aspetti migliori di ogni altra epoca dell'anno. Trova strano poi che si affermi da qualcuno che Crispi abbia voluto chiudere la sessione, perchè, rimanendo per questo fatto sospese le prerogative parlamentari, egli sarebbe in grado di far arrestare alcuni deputati in base alle nuove leggi. Queste leggi furono fatte per gli anarchici - aggiunge la *Riforma* - e di deputati anarchici, che noi sappiamo, non ve ne sono ancora stati alla Camera italiana.

China e Giappone. LONDRA 25 (B). L'*Agenzia Reuter* annunzia da Yokohama: Le truppe giapponesi avanzarono contro le posizioni chinesi. La battaglia attendesi di giorno in giorno.

La vertenza fra l' Italia e il Brasile. ROMA 25 (N). Le notizie ottimiste fatte circolare dai fogli ufficiosi, a proposito della vertenza italo-brasiliana, che tendevano a rendere più facile una soluzione amichevole, pare non abbiano raggiunto lo scopo. Torna infatti a circolare insistentemente la voce che di fronte al contegno tutt' altro che conciliante del governo brasiliano, il ministro degli esteri è stato costretto a proporre a Crispi l'invio in quelle acque di alcune navi da guerra, per la tutela degl'interessi dell'Italia.

Arresti di nihilisti. PARIGI 25 (N). Il prefetto di polizia ricevette uno scritto confidenziale delle autorità russe, che richiamavano la sua attenzione sull'agitazione nihilista. Varie persone che avevano rapporti con studenti russi furono arrestate.

Il conte Antonelli in missione. ROMA 25 (N). Si conferma che il conte Antonelli fu inviato a Londra per intendersi in ogni particolare sulla questione di Kassala, col governo inglese.

La Dieta croata. ZAGABRIA 25 (B). La sessione della Dieta è stata chiusa.

Tra sovrani e principi. VIENNA 25 (N). E' morto a Ernstbrunn vicino a Vienna il principe Enrico di Reuss, fratello dell'ambasciatore di Germania.

(Enrico IV principe di Reuss-Schleitz-Köstritz era nato nel 1821: apparteneva all'esercito prussiano in qualità di generale di cavalleria. La cifra che accompagna il suo nome è destinata a distinguerlo dagli altri suoi parenti, perchè tutti i maschi dei vari rami della famiglia sovrana di Reuss-Schleitz portano il nome Enrico. N. d. R.).

MENDELHOF 25 (B). L'imperatrice Elisabetta è partita per Ischl.

Ministri in viaggio. VIENNA 25 (B). Questa mane è arrivato Wekerle proveniente da Aussee.

Crispi non si muove. ROMA 25 (N). Il presidente del Consiglio ha creduto necessario di non muoversi dalla capitale. La partenza per Castellamare fu quindi rinviata ad epoca indeterminata.

La morte di un senatore italiano. ROMA 25 (N). E' morto il senatore Luigi La Porta. Per suo espresso desiderio, la salma non verrà trasportata in Sicilia: sarà tumulata a Campo Verano.

(Nato a Palermo nel 1818, Luigi La Porta cospirò contro il Borbone, partecipò alla rivoluzione del 1848 ed alla spedizione di Sicilia. Garibaldi lo tenne in così alto credito che lo volle ministro della guerra nel governo dittatoriale del 1860. Nominato deputato dagli elettori di Girgenti nel 1861, d'allora in poi gli venne sempre riconfermato il mandato. Sedette a Sinistra modificando praticamente le sue idee e fu sempre devotissimo al Depretis. Nel 1892 fu nominato senatore. N. d. R.).

Il colera. LEOPOLI 25 (N). Annunziasi da Pietroburgo che il colera infierisce colà in modo più grave dell'anno scorso. Nell'ospedale dei colerosi vi sono 630 ammalati. Ogni giorno vi sono, in media, 160 casi nuovi dei quali 110-120 con esito letale.

Quattro «exequatur.» ROMA 25 (N). Fu concesso l'*exequatur* a quattro vescovi delle provincie meridionali.

Congresso dei maestri. INNSBRUCK 25 (B). Il congresso dei maestri dell'Austria e della Germania ha compiuto i suoi lavori.

Il processo della Banca Romana. ROMA 25 (N). Il senatore Pessina, difensore di Tanlongo, dice che l'iliade di questo processo è incominciata dall'errore del Biagini, il quale credette delittuoso il vuoto riscontrato nella cassa della Banca romana, mentre le risultanze del processo ne hanno chiaramente dimostrato le cause largamente giustificanti. Sarebbe assurdo ed inconcepibile il fatto della proposta nomina di Tanlongo a senatore, se il ministro che lo proponeva non fosse stato sicuro della sua onestà. Eppure quello stesso ministro, pauroso di affrontare la corrente dell' opinione publica, fece arrestare Tanlongo per salvare la propria responsabilità politica; e per salvarsi poi da responsabilità di altro genere lo immolò del tutto facendo eseguire dalla polizia perquisizioni ed asporti di documenti. Ecco la vera ragione della caduta della Banca romana.

La nuova linea Venezia-Indie. ROMA 25 (N). Il Consiglio dei ministri doveva riunirsi oggi per annodare le trattative con la Navigazione generale italiana per l'istituzione della nuova linea Venezia-Indie. La riunione però non ebbe luogo e si annuncia improvvisamente che le trattative furono rinviate a settembre. Si attribuisce questo fatto all' ostilità manifestata contro la Navigazione generale dal ceto commerciale veneziano, il quale avrebbe espresso il desiderio che si desse la preferenza alla *Peninsular*.

Gli spezzati italiani all'estero. ROMA 25 (N). Oggi le casse publiche del Belgio, della Francia e della Svizzera hanno cessato di ricevere in pagamento spezzati d'argento italiani, e l'importazione ne è vietata in Francia e in Isvizzera. La somma raccolta all'estero ammonta a sessanta milioni; quella immobilizzata nelle casse dello stato a novanta milioni.

Un drama di sangue. ZITTAU 25 (N). Ieri notte fu commesso un orribile delitto in una casa di cura in queste vicinanze. Un giovanotto di 18 anni, figlio del negoziante Rauchfuss di Dresda, fu aggredito da un malfattore che gli tirò un colpo di rivoltella per derubarlo. Il giovane rimase ucciso. La madre, accorsa al rumore del tiro, fu assalita a sua volta dall'assassino, che le sparò contro parecchi colpi, ferendola gravemente.

Finanze argentine. LONDRA 25 (B). Telegrafano da Buenos Ayres al *Times* che il preventivo per il 1895 presentato al Congresso fa ascendere, in cifre arrotondate, le entrate a 23 milioni di dollari in carta e 34 milioni di dollari in oro, le spese a 62 milioni di dollari in carta e 18 milioni di dollari in oro.

BUENOS-AYRES 25 (B). Il governo è intenzionato d'introdurre un'imposta del 20 per cento sui titoli del debito publico.

RECENTISSIME.

Un'intervista col principe di Bulgaria. VIENNA 24. La *Neue Freie Presse* reca la relazione di un'intervista di un suo corrispondente col principe Ferdinando di Bulgaria a Carlsbad. Ferdinando disse che il ritiro di Stambulow era reclamato dalla nazione bulgara, e che si dovette cedere a questo desiderio nazionale, perchè, in caso di un'opposizione da parte del principe, il trono sarebbe corso serio pericolo. La prova di ciò è che i bulgari si mostrarono gratissimi al principe per l' allontanamento di Stambulow, e chiamarono Ferdinando il liberatore della Bulgaria. Ora tutti gli sforzi del principe devono tendere al miglioramento delle condizioni economiche del paese.

Il processo della banda Maurina a Palermo. PALERMO 24. Nella prima quindicina di agosto alle nostre Assise si dibatterà il processo clamoroso contro i componenti la banda Maurina e vi compariranno alcuni manutengoli e complici dei briganti. Di questi solamente due poterono essere arrestati in due diversi conflitti; altri si giudicheranno in contumacia. I due briganti catturati sono Giovanni Botindari e Giuseppe Leonardi. Gli altri imputati detenuti sono 12: i capi d'imputazione sono 36, fra cui 12 assassini; una decina per mancati omicidi; gli altri per conflitti colla forza, per estorsioni, rapine e sequestri di persona e grassazioni. Il processo desterà un interesse straordinario.

La squadra italiana a Canea. ROMA 24. Il *Diritto* così commenta l'arrivo della I divisione della squadra permanente italiana a Canea:

«Vuolsi da taluno annettere qualche importanza politica alla partenza della squadra, la quale potrebbe essere diretta a uno dei porti della Turchia per fare una dimostrazione, non essendo ancora appianato l'incidente sorto fra il governo italiano e la Turchia per la nomina dell'ambasciatore italiano a Costantinopoli. Però mancano in proposito notizie ufficiali, e, dato il momento politico che attraversiamo, occorre essere ben guardinghi nell'accettare versioni talvolta esagerate».

Una trama nihilista. PIETROBURGO 24. La polizia arrestò ierinotte undici nihilisti radunati in una cantina, dove si rinvennero pure degli esplosivi. Fra gli arrestati vi sono due studentesse. Da lettere trovate loro indosso risulterebbe che tramavano un attentato durante le nozze del principe ereditario.

Morta per salvare la sorella. FIRENZE 24. Un fatto commovente è accaduto alle porte della città, dove scorre il canale di Petriolo. Sulle sponde di esso passeggiavano ieri, sull'imbrunire, le due sorelle Lotti, una già bella e forte ragazza, per nome Giuditta, l'altra, fanciullina di sei o sette anni. A un tratto, sotto i piedi di questa ultima franò il terreno, corroso dall'acqua e la bambina vi precipitò dentro. La Giuditta, spinta dall'amor fraterno, le si slanciò dietro, e giù a capo fitto anche lei.

Per una fatalità, il grembiale le si avviluppò alla faccia. Riuscirono vani tutti gli sforzi per liberarsene e intanto la disgraziata scompariva fra i gorghi: e la corrente impetuosa del profondo canale la trascinava lontano. In quel mentre certo Tarchetti, passando di là, vide la bambina che lottava con la morte. Pronto e coraggioso, si cacciò nell'acqua e riuscì a salvarla. Ma la bambina appena riavutasi, cominciò a gridare piangendo; Giuditta! Giuditta! senza dir altro. Accorsa gente, si finì col capire il terribile drama avvenuto e il cadavere dell'infelice ragazza, morta per salvare la sua sorellina, fu rinvenuto cento e più metri lontano, galleggiante e irrigidito!

Vittime del mare. ATENE 24. La imbarcazione che recava Boudiris, maestro di cerimonie a Corte, sua moglie, il segretario e l'intendente del principe ereditario di Grecia, si capovolse nella baia di Faleria. L'intendente si salvò, gli altri si annegarono.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Città di mare. E' difficile fare un bilancio esatto dei vantaggi e dei danni che derivano ad una città dalla sua posizione al mare. Per quanto riguarda la città nostra, noi non intendiamo di occuparci oggi dell'influenza che il suo carattere di porto marittimo esercitò sullo sviluppo dei commerci; non ricorderemo le pagine del florido passato, nè rimpiangeremo la perduta occasione che il taglio dell'istmo di Suez offerse a Trieste e della quale non si potè o non si seppe approfittare. Oggi sorpassiamo ai lamenti, che spesso l'argomento ha suggerito e che la realtà ha purtroppo giustificato: ci limiteremo a considerare la qualità di città marittima, che ha Trieste, semplicemente dal punto di vista dei piccoli vantaggi e dei piccoli danni, che pure hanno la loro importanza nella vita d'ogni giorno.

Tra i danni quello che presenta un maggior carattere d'attualità è il caldo soffocante che nell'estate affligge particolarmente le città poste al mare, raggiungendo di solito temperature più elevate di quelle segnate nelle regioni interne. Altro svantaggio d'attualità, in quest'epoca di progettati sciacquamenti di fogne, è precisamente la difficoltà di regolare il sottosuolo in modo conforme ai precetti igienici. Un danno, che sovente si manifesta nella cronaca giudiziaria, deriva alle città marittime dal movimento di persone sospette, che vi è più facile e maggiore che in altri luoghi.

I vantaggi? Per il povero c'è un vantaggio capitale: il pesce, che dà nutrimento a buon mercato e salubre... quando non è fradicio.

Però il vantaggio più apprezzato dalle popolazioni che vivono al mare è quello che qui a Trieste noi non conosciamo affatto. Noi non godiamo il mare, altro che per quanto riguarda i bagni, vantaggio certamente apprezzabilissimo. Ma tutta quella vita sul mare, che in altri porti offre tante attrattive, le passeggiate in barca, le cene in barca, serenate in barca, tutto ciò è quasi affatto sconosciuto a Trieste.

Chi si ricorda a Trieste che c'è il mare a due passi e che con poca spesa si potrebbe facilmente procurarsi una boccata d'aria fresca, vagando per il nostro bel golfo? Quale famiglia pensa a tenersi una barca col suo rematore per fare la sua brava passeggiata in mare alla sera? O in difetto di barche private, perchè manca una regolare organizzazione che offra numerose barche, di giorno e di sera, al servizio del publico?

Non si sa dove andare per respirare! si sente ripetere ad ogni istante dalla folla che cerca un po' di refrigerio la sera e spesso non lo trova. In barca; la risposta è assai facile. E se il nostro publico prendesse quest'abitudine, certamente non tarderebbero a trovarsi riuniti anche da noi tutti quegli elementi in linea di comodità e di sicurezza, che altrove rendono tanto facili e tanto gradevoli le gite in barca.

Il bilancio fra i piccoli vantaggi e i piccoli danni, che presentano i porti di mare, è lungi dall'essere completo. Ma non rimpiangiamo di averlo tentato, poichè ne scaturì un'idea che entrando nella mente della cittadinanza potrebbe rendere assai più aggradevole il soggiorno durante l'estate, tanto per i forestieri, quanto per i molti che non hanno la fortuna di potersene andare durante la canicola alle acque, in campagna o sui monti.

Elargizioni alla «Lega Nazionale» Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale*: Raccolti a Graz, alla cena di laurea del dott. Narciso Basilisco di Canfanaro, fior. 9 e perduti al bigliardo soldi 64; da Aidussina 1 corona; da Gustavo Dellantro, per una partita a bocce guadagnata a Barcola, 1 corona.

Importazione vietata. Il Governo belga ha vietata l'importazione nel Belgio di cenci, cascami, vestiti vecchi e biancheria da corpo e da letto usata, mediante la posta.

La festa delle Annette. Un incrociarsi di musiche, un moltiplicarsi di manifesti, un succedersi di inserzioni sui giornali, annunciava sino da ieri la festa delle Annette. Concerti per le Annette, regali per le Annette, fiori per le Annette. A Trieste il dolce nome di Anna, trasformandosi via per le infinite e graziose bizzarrie dei diminutivi e dei vezzeggiativi, è il nome di una schiera numerosissima di donne gentili. Signore aristocraticamente eleganti, donne passionali, innamorate e ardenti, fanciulle soavi, sartine vispe e deliziosamente spensierate, popolane dal linguaggio espressivo e dagli occhi pieni di fuoco, fra voi tutte il nome di Anna e di Annetta serpeggia, e pochi sono, si può dire, coloro che non hanno un' Annetta fra le persone care: la madre, la sorella, la figlia, la cuginotta, la nipotina, la donna del cuore. A tutte quante, oggi, mentre per loro i fioricultori si affaccendano, e nelle birrarie si preparano i concerti, e da ogni parte piovono biglietti di felicitazione ed omaggi, a tutte quante, per il loro dolce onomastico, l'augurio sincero del *Piccolo*.

La bandiera della Società di m. s. tra macellai. Ieri verso mezzodì fu consegnata al civico Museo d'antichità la bandiera della disciolta Società di mutuo soccorso tra macellai, per esservi là conservata.

Stipendio scolastico. E' aperto il concorso ad uno stipendio della fondazione Nicolò Mazzoni, d'annui f. 150 per allievi poveri della civica Scuola Reale Superiore, i quali si trovino almeno nella IV classe. I concorrenti presenteranno le loro domande al protocollo degli esibiti del Magistrato civico, corredandole dei documenti comprovanti lo stato economico della famiglia ed il profitto riportato negli ultimi due semestri di studio. Il concorso è aperto fino al 20 agosto p. v.

Belle Arti. Trovasi esposta nel negozio Schollian quella statuina di Taddio, offerta in dono dalla Società Operaia al suo presidente Edgardo Rascovich, della quale ci siamo occupati già nel dare relazione della festa memorativa del forte sodalizio.

La statuina viene generalmente ammirata, ed è per vero bellissima, modellata con squisito sentimento del vero, e finemente estetica.

Che caldo! Da tre giorni non si sa dir altro. Gli amici ve la raccontano come una novità. E la deliberazione: «Oggi fa caldo» viene accolta ad unanimità di voti. Di tratto in tratto si trova anche qualcuno che ve la spifera con una cert'aria di mistero: Ma sapete che fa caldo, oggi? E tutti ansimanti, gocciolanti di sudore, confermano e riconfermano, sbuffando. Ma quello che non tutti sanno, lo diremo noi: ed è che Trieste ieri fu la città più calda di tutta Europa. Figuratevi che alle sette del mattino, ora in cui si dovrebbe pur nutrire qualche illusione di godere un po' di brezza mattutina, il termometro segnava 29 centigradi, mentre perfino Livorno e Brindisi, che sono di solito le città più calde, non avevano che 28, Palermo 26 e Malta 27. La città meno calda fu ieri Bregenz con 19 centigradi. Venti centigradi fu la temperatura di Praga, di Vienna, di Zagabria, di Herrmanstadt.

*** I nostri stabilimenti balneari sono ogni giorno popolatissimi. Carrozzoni e vaporini conducono a Barcola, mattina e sera, uno stuolo elegante di signore. I terrazzi, le spiagge e i saloni sono animatissimi.

Avvocato che trasferisce la sua sede. Col giorno 2 del p. v. ottobre l'avv. dott. P. Celestino Martinolich trasferirà la sua sede da Dignano a Trieste.

Per i medici. Il Presidio di luogotenenza per il Tirolo e il Voralberg apre il concorso per il coprimento del posto di i. r. assistente sanitario colla sede in Pieve di Livinallongo, al quale posto vanno unite le funzioni di medico distrettuale per il distretto giudiziario di Livinallongo e quelle di medico condotto dei comuni di Livinallongo e Collo S. Lucia. A quel posto vanno congiunti un adjutum governativo di 600 fiorini e un onorario di f. 1000 e il quartiere in natura da parte dei comuni. Il concorso è aperto a tutto il mese corr.

Elargizioni varie. Per onorare la memoria del loro carissimo amico Attilio Morterra elargirono all' Associazione italiana di beneficenza: il signor Giuseppe Vivante lire 25 per il fondo generale; il signor Enrico Liebman fr. oro 10 e il signor Vittorio Salem fr. oro 30 per il fondo «Margherita di Savoia»; i signori S. S., A. P., R. L. e V. S. fr. oro 60 per il fondo «Giuseppe Garibaldi.»

Partecipando al dolore dell' amico e collega signor Emilio Morterra, i signori Riccardo Bozza, Andrea Fick ed Enrico Pardo rimisero f. 30 al Gremio dei Sensali patentati; allo stesso Gremio pervennero dal signor Giulio Morpurgo, per onorare la memoria del signor Attilio Morterra f. 5.

I figli del testè defunto signor Giovanni Comel inviarono al Presidente del Consorzio dei sarti f. 50, perchè sieno divisi tra 5 famiglie di vecchi e bisognosi lavoranti sarti, per onorare la memoria del loro padre.

All' Infermeria Treves pervennero da un anonimo f. 5.

Un cinghiale... domestico. Ieri, sulla fede di un giornale di provincia, abbiamo narrato di una emozionante caccia al cinghiale, in cui era stato ucciso un terribile animale di questa specie, che si era segnalato per la sua straordinaria ferocia. La notizia fece sensazione fra i cacciatori.... domenicali, che molto s'interessarono del raro avvenimento cinegetico; le fantasie si riscaldavano e da una parola all' altra ci fu chi, lanciandosi sulla via delle ardite previsioni, profetizzò che fra breve le brulle pendici del nostro Carso rabbrividirebbero forse al ruggito del re del deserto!

Ahimè! Il successo ottenuto col cinghiale doveva manifestarsi poco dopo altrettanto fantastico quanto la profezia sul leone! Da fonte attendibile apprendiamo infatti che il ferocissimo cinghiale apparteneva alla razza dei cinghiali... domestici. Quella belva, uccisa mercè prodigi di valore, non era che il pensionario d'un mercante di maiali, fuggito, dando prova di nera ingratitudine, dai domestici lari. Come si vede, una degradazione in tutte le regole: il selvaggio abitatore delle foreste è stato abbassato fino al livello d'un refrattario del porcile!

Ma veniamo alla famosa caccia. Nel giorno di cui si tratta, era stata organizzata dal sig. Stefano Paximadi di Sesana una battuta al capriuolo. Verso sera trovarono delle traccie, che appartenevano ad un' altra specie di selvaggina; ebbri di speranza si diedero a seguirle e infatti poco dopo si trovarono al cospetto del temuto cinghiale. Uno dei cacciatori, con un colpo fortunato di fucile, ebbe il vanto di abbattere la fiera.

Il ritorno è stato trionfale. E non fu che quando, giunti a casa, si passò alla sezione... cadaverica, che si potè constatare fra la generale costernazione il doloroso scambio avvenuto.

Con questa caccia memorabile fu risposto nel modo più brillante alla lepida domanda del *Venditore d'uccelli*:

Come, come s' ha da far
Un cignale a ritrovar?

Grave incendio a Codroipo. Scrivono da Codroipo in data 24, alla *Patria del Friuli*: Alle ore 13 d'oggi è sviluppato un incendio in un locale di proprietà della contessa Elvira Ponti Minischalchi Erizzo di S. Martino di Rivolto. E' principiato sotto un transito che divide un grande stallone; poi il fuoco rapidamente passò nel fienile di sopra. Furono liberati in tempo una quarantina di buoi; un uomo fu in pericolo di rimanere vittima. Si usò della pompa del luogo, ma con poco profitto. Più tardi giunse colà una pompa mandata dal Municipio di Codroipo. Il fuoco distrusse uno stallone, un fienile, molti arnesi da lavoro e sette od ottocento quintali di fieno. Il locale era assicurato. La causa dell'incendio ritiensi accidentale. L' autorità giudiziaria di Codroipo e quella municipale di Rivolto accorsero prontamente sul luogo del disastro.

Il danno si calcola ascenda a circa 14.000 lire.

Un caso... dei soliti. Stanotte, verso le 12, il vigile Giovanni Zuppan, di guardia all'appostamento di via della Loggia, si avvide come, nella via stessa, un individuo fosse stato colto da malore. Avvisato il capoposto, questi telefonò alla Guardia medica, donde si recò sul luogo il dott. Fonda, il quale trovò che l'individuo in parola - che era certo Enrico F., d'anni 35, agente di commercio, abitante in via dell'Altana N. 2 - mal si reggeva sulle gambe ed era stato colto da vomito e diarrea. Prestategli quelle cure che ritenne più urgenti, il dott. Fonda lo fece poi trasportare all'ospedale e quivi il malato fu accolto nel VI ripartimento.

Qualche pauroso che si trovò a passare in quel momento per la via della Loggia almanaccò subito trattarsi di uno dei soliti casi sospetti. Ma il fatto stesso che il sofferente fu collocato in una delle divisioni comuni dell'ospedale, prova che tutto si riduce ad una comunissima colica, prodotta senza dubbio da sbornia complicata con una indigestione.

I gelosi. - *In Pretura.* Giovanni Paro, detto *Scampa*, giunto dinanzi al giudice, si ferma con strani dimenamenti del corpo, come se volesse assettar bene le grosse scarpe sull'impiantito; si toglie poi di testa il largo cappellaccio di paglia, che, imbarazzato, mette un momento fra le ginocchia, un poco piegate insieme, per spegnere, con il grosso polpastrello del pollice, dall'unghia gialla orlata di nero, il fuoco della sua vecchia pipa di creta. Datovi quindi su un gran soffio, che fa volare intorno un nuvolo di cenere nera, la mette religiosamente in tasca.

Il giudice continua a esaminare le sue carte, con attenzione, senza far mostra di essersi accorto della venuta del Paro. E questi sta lì, immobile, a bocca aperta, meditando le parole che dovrà dire. Asciutto, come un baccalà, sembra addirittura insaccato nella sua larga giacca e negli enormi calzoni di bigello scolorito. Sul suo volto abbronzato, rugoso e duro di vecchio contadino collerico, gli occhi azzurri, che guardano lontano, sembrano quelli di un essere interno, misterioso, vivacissimo, pronto ad accendersi, a saltar su come un diavolo. Ma vi s'indovina in fondo, un carattere debole, pauroso.

Finalmente il magistrato estrae un fazzoletto e si asciuga il sudore, con calma ed alza la testa. Il vecchio, per prendere la palla al balzo, e dir qualcosa, esclama scotendo la testa spelata, lucidissima, girata appena, alla base, con una coroncina di capelli: - Che strazza de caldo, ah, sior consilier?! Se no piove, se brusa tuto sto ano; un poca de un gavaremo, ma anca quela... scominzia sugarse le foie.

— Ah, siete qui! Giovanni Paro, non è vero? - chiede il giudice, senza dargli ascolto. - Il contadino, interdetto, si liscia i fianchi con le larghe mani olivastre aperte.

— Ah, sior sì, sior! Son mi. Vegno per quela bela fazenda che'l sa.

— Ma davvero che la faccenda è bella. Avete mosso accusa contro Antonio Palci perchè l'avete trovato a discorrere con vostra moglie, dietro una siepe; però voi lo avete percosso. E' stato qui e mi ha fatto vedere un certificato medico. Dunque?

— E cossa el voria che fussi sta là a vardarli, co le man drio de la schena?! Va ben che mia molge xe giovine e che mi son vecio, ma, per la beata ostrega, mia molge la go sposada per mi e no voio mosconi atorno. Al sior Tonin ghe go fato acusa e so mi parcossa... So ben mi la storia de un mio compare... El xe lu che me ga dito: - «Vardè, Giovani, che quel tal el ga una maniera co le done... xe meio taiarghe le gambe in tempo. Savè pur cossa che me xe tocà a mi! E co la xe fata!... No fazzo per dir, forsi che ancora no ghe xe sta gnente de mal. Ma, ohe! dopo, sior consilier, no me servi più vegnir de lei. El sior Tonin el le ga ciapade e no ghe le ritiro; adesso, lei el fazzi el resto.

— Caro mio, non posso farvi nulla. Non avete alcuna prova contro vostra moglie? Poi questo è affar civile e dovete rivolgervi altrove.

— Ah, cussì la xe! Dunque ai birbanti ghe xe permesso... lori i pol... E i galantomini no devi salvar la roba sua?! Me dassi la testa in tel muro! Ah, mi so coss' che go de far. Ciapo mia molge, la sero in una camera e ghe meto le gradelade sula finestra. Voio vèder mi! Farò come i turchi. Ostrega, se i ga region! E a quel moscardin ghe farò mi un tiro... - Sbuffante, il Paro, lancia le braccia qua e là, come un forsennato, movendo ritmicamente dei passi avanti e indietro. Estrae la pipa e ne morde la canna.

— El vardi, sior consilier, come che me va el sangue ala testa! Mi son bon de far un cas' del diavolo... El me scolti! xe meio che el ghe daghi un per de setimane de preson e dopo tuto sarà finì!

— Non dite bestialità, e ringraziate che il Palci non vi abbia accusato per lesione corporale.

Colpito, il contadino rimase un po' perplesso; il povero diavolo è preso tra l' incudine e il martello; l'incudine è la paura, che si fa strada, finalmente, tra il fuoco del suo carattere; e il martello è la gelosia. Ripiglia con dolcezza:

— Eh, mi so parcossa che no'l me ga acusà. El ga dito che'l me farà la pele per i pugni che ghe go dà quela sera, in scuro.

— Ed è per questo che avete fatto l'accusa?

— No. Sto qua me ga dito dopo el mio compare. Go fato l'acusa perchè, sior consilier, el lo meti un poco in preson; forsi che'l se dismentiga de mi e de mia molge. El me credi! no dimando altro, che star in pase. Cussì salvo cavra e cavoli.

— Andate! andate! Ho perduto abbastanza tempo con voi...

— Ah! mi no vado gnanca più a casa... parchè, in scuro, mi son sta bon de darghele al sior Tonin, ma quel là el me lo

I COCCODRILLI

8)

A capo di diciotto mesi Marta aveva dato alla luce un figlio superbo ed i duemila operai delle fabbriche, affezionatissimi al loro padrone, celebravano la nascita del nuovo erede di quella dinastia di lavoratori.

Il conte che era vissuto sino allora coi suoi figli, dai quali era adorato, volle lasciarli soli e poco a poco si abituò al suo palazzo di Parigi, molto abbandonato da lunghi anni.

Ma a Parigi sette od otto mesi dell'anno che fare?

Era tranquillo per l'avvenire di sua figlia. La condizione di suo genero era talmente ben fondata, che per scuoterla ci voleva uno di quei cataclismi che scuotono un mondo.

I suoi sessantamila franchi di rendita non contavano guari nella cifra rispettabile di milioni ammassati da tre a quattro generazioni di industriali, dedicati tutti a perfezionare i loro prodotti e conosciuti da tutto il mondo.

Nulla lo forzava dunque ad inutili economie.

Il conte a quell'epoca era ancora giovane. Non aveva che quarantatre anni, e certamente pochi giovani potevano lottare con lui per la simpatia del volto e pel fascino che emanava da tutta la sua persona.

Affabile, sano, sempre sorridente, coi capelli neri, leggermente brizzolati, i denti superbi, elegante senza ostentazione, pieno di spirito e di gusto, pareva destinato a tutte le buone fortune.

Non v'è nulla di peggio che la solitudine; la solitudine è cattiva consigliera quanto la miseria.

Il conte non stette molto a risentirne gli effetti. Annoiato della sua sequestrazione al palazzo della via Vanneau, a poco a poco riprese la strada del Circolo e non ne uscì più.

Al Circolo si parla di cavalli, di donne, di Borsa, di whist o di baccarà, d'arte qualche volta in occasione dell'Esposizione.

Il conte di Saint-Florent giuocò il giuoco ordinario dei suoi pari. Perdè e vinse senza contare, da gran signore; ma il whist non rovina, e fu quello il solo giuoco che coltivò.

Una sera si discorreva davanti a lui di una bella donna. V'era qualche particolare strano nella sua vita. La si vedeva di rado; abitava in via di Vienna, al pian terreno, ma non voleva ricevere nessuno. Era meravigliosamente bella, bruna, con una magnifica bocca ed i più bei denti del mondo, i capelli neri, gli occhi neri, un petto superbo. Non era la bellezza classica, ma una bellezza singolare, attraente, passionata passionante, irresistibile, affascinante. E non c'era mezzo di avvicinarla.

Aveva un nome singolare come la sua bellezza: Lionella! E per amico un uomo di Borsa, che non l'accompagnava mai, nè all'Opera, dove ella attirava tutti gli sguardi, nè alla comedia, nè alle corse, dove, di solito, ella andava in compagnia d'una bella giovane conosciuta nel mondo galante: Nannina.

Ecco tutto ciò che si sapeva di lei.

Ma v'era altro che il conte ed i suoi amici del Circolo ignoravano.

Lionella! Perchè quel nome gli tornava di continuo alla mente?

Lionella era còrsa; nata a Bastìa da un padre italiano e da una madre spagnuola, ella aveva del sangue bollente nelle vene, di quel sangue scaldato dal sole meridionale scoccante i suoi raggi sulla terra rocciosa delle rive seminate di aloè, di aranci e di mimose.

Un anno innanzi era venuta a Parigi, e durante qualche settimana aveva passeggiato sui marciapiedi, povera, mal messa, tentata di darsi al primo venuto per venti franchi, per meno qualche volta, quando non sapeva dove trovar da pranzo e che non aveva mangiato da dodici ore, e indietreggiando sempre, malgrado la fame, all'ultimo momento, davanti al ribrezzo che provava ad entrare in una di quelle case infami, dove il vizio passa, si ferma e si allontana per lasciar posto ad altri, cercando la fortuna senza trovarla, e presa, ogniqualvolta passava i ponti, da tentazioni feroci di gettarsi nella Senna. Poi una sera era stata seguita da un signore, il quale, camminandole da canto e in fretta, parlando a monosillabi, le aveva spiegato, con frasi brevi, tronche, incisive, che era ricco; molto ricco e celibe, che cercava un'amica alla quale darebbe una posizione superba, ma che con lui non c'era da scherzare; che ella gli piaceva, che la trovava bella, molto bella anzi; che l'aveva vista parecchie volte nel medesimo luogo, all'angolo della piazza dell'Opera, e che, se ella voleva, le offriva il posto che era da prendere.

(Continua)

peta in ciaro, che no me le cava gnanca el papa... E la region xe de la mia parte! Ostrega bela! E se no vado a casa, la molge?...

A questa terribile domanda, mastica la canna della pipa come un confetto. Il giudice lo spinge dolcemente verso la porta.

— La go trovada, sior consilier! - Decidendosi a salvare almeno la capra: - Me fazzo ben bastonar, dopo vegno de lei e la lo meti drento.

Elio Treves levatrice e santolo. Iermattina, verso le otto, il signor Elio Treves veniva chiamato al secondo piano della casa N. 5 in piazza della Borsa, ove si diceva che ad una donna era scoppiata una vena varicosa. Recatosi al luogo indicato, ch'è il quartiere ove alloggia la famiglia del sarto Salvatore, vide rannicchiata in un angolo della cucina una villica. Era lì la vena varicosa scoppiata? Altro che vena! Accostatosi alla donna il buon Elio udì un gemito come di chi lanciasse timidamente la prima protesta per essere venuto al mondo... senza il proprio permesso. Il bravo sor Elio comprese il latino... che, veramente non era neanche favella, e aiutò quella donna a dare la luce ad una nuova Cassutta, figlia della villica in parola che aveva nome Giuseppina Cossutta, donna di 30 anni circa, da Santa Croce, la quale, portando il latte alla famiglia del sig. Salvatore, era stata colta improvvisamente dai dolori del parto. La padrona di casa, pietosamente, mise un letto a disposizione della puerpera, e il Treves, coi suoi infermieri, adagiò la villica sul medesimo e le somministrò brodo, cognac ed altri rinforzativi. Poi fece telefonare alla Guardia medica, ma nel frattempo giunse la levatrice Maria Berger, la quale completò le funzioni gentilmente assunte, per la circostanza, dall'ottimo Elio. Il dott. Fonda, comparso poco dopo, trovò in perfetto stato di salute neonata e puerpera, ed entrambe furono trasportate all'ospedale. Il sig. Elio presentatosi alla madre come santolo della bimba, pose fra i pannilini un importo di denaro e pregò la villica ad assegnare alla piccina i nomi di Elisabetta Margherita: il primo, nome della moglie del sarto sig. Salvatore, l'altro della madre del Treves. Una signora, venuta più tardi a conoscenza del fatto, mandò un corredino per la neonata. Ecco una bimba nata sotto auspici abbastanza fortunati.

Creduto tentativo di suicidio. In una piccola cameretta al N. 56 di via della Tesa abitava la villica Maria Kraus, d'anni 58. Nel pomeriggio di ieri i vicini udirono dei gemiti partire dalla stanzetta della Kraus e fecero per entrare, affine di prestare alla vecchia qualche soccorso, ov'ella ne avesse avuto bisogno; ma l'uscio era chiuso a chiave dal di dentro. Temendo fosse accaduta qualche disgrazia, mandarono ad avvertire l'ispettorato di via delle Sette Fontane, donde si recò sul luogo lo ispettore Schneider ed una guardia di p. s. Essi picchiarono alla porta e chiamarono la Kraus, ma inutilmente; e intanto i gemiti continuavano a farsi udire. Allora i funzionari forzarono la porta ed entrati nella stanzetta, trovarono la vecchia stesa sul suo letto, in preda a convulsioni. Siccome poi su un mobile si trovava un bicchiere il quale conteneva ancora qualche goccia di un liquido che odorava d'aceto, sorse il sospetto che la Kraus si fosse avvelenata, perciò fu tosto telefonato alla Guardia medica; si recò sollecitamente sul luogo il dott. Iellersitz, il quale, visitata la donna, la trovò in istato di estrema debolezza; le praticò delle iniezioni di etere e le prestò altre cure che ritenne opportune; ma perdurando il malessere, il dottor Iellersitz fece trasportare la sofferente all'ospedale e quivi ella fu accolta nel VI riparto. Esaminato il residuo del liquido contenuto dal bicchiere, il dott. Iellersitz constatò che quello non conteneva alcuna sostanza venefica.

Fanciullo caduto da un piano all'altro delle scale. Ieri, verso le 11 ant., il ragazzo di 12 anni Guglielmo Scherianz, abitante in via Alighieri N. 5, III piano, stava trastullandosi, assieme ad altri fanciulli, sul pianerottolo delle scale. Arrampicatosi sul mantegno, vi si mise a cavalcioni; ma perduto l'equilibrio cadde nel pianerottolo sottoposto. Accorsero tosto i suoi genitori ed alcuni vicini e raccolto il ragazzo lo portarono nel suo letto; quindi avvisarono della disgrazia la Guardia medica, donde si recò sul luogo il dottor Plitek il quale, visitato il sofferente, constatò che aveva riportato escoriazioni al piede sinistro ed in altre parti del corpo, nonchè una suffusione sanguigna alla regione mastoidea sinistra; non potè però escludere con certezza che il ragazzo avesse riportato anche qualche lesione interna. Prestatigli i primi soccorsi, consigliò la famiglia di assoggettarlo ad ulteriori cure mediche.

Falso allarme d'incendio. L'altra sera l'appostamento principale dei vigili, veniva avvertito da uno degli inquilini della casa N. 34 di via del Torrente, che si aveva il sospetto d'un incendio perchè i muri dei cessi al primo e al secondo piano, tramandavano un insolito calore. Recatosi sul posto il luogotenente Caputto con due vigili, dopo varie ricerche constatò trattarsi di un falso allarme. Era la canna di un camino, appartenente ad una vicina pistoria che passava vicino ai muri dei cessi in parola.

I reclami del publico. Una signora che abita in via dei Forni ci scrive manifestando il desiderio che venissero *demoliti* quei due *cosi* poco olezzanti che fanno poco bella mostra di sè in quella contrada. E adduce la buona ragione che siccome a poca distanza ci sono gli *chalets* e le colonne luminose di piazza del Ponterosso e di piazza della Dogana, l'utile che possono arrecare quei due *cosi* suaccennati non è tale da compensare il disturbo che essi arrecano all'olfatto degli abitanti delle case vicine.

Disgrazia a bordo. Il marinaio Romeo Petruzzi, d'anni 24, lavorando ieri a bordo di un bark italiano, fu colpito in pieno petto dalla manovella dell'argano che girava, e riportò gravi lesioni interne, per la cura delle quali dovette venir accolto nel civico nosocomio.

Durante il lavoro. Il bottaio Giuseppe Bernarich, d'anni 18, abitante in Scorcola N. 17, ieri alle 6 pom., lavorando, riportò una ferita alla fronte.

Lo scalpellino Antonio Fornasari, d'anni 16, abitante in via delle Sette Fontane, ieri el pomeriggio, stava accudendo alle proprie faccende nel lavoratorio al quale è addetto, quando una grossa pietra gli cadde sulla mano destra ed egli ne riportò una ferita con asportazione totale dell'unghia dell'indice.

Alla Guardia medica ottennero entrambi le necessarie cure.

Nel pomeriggio di ieri Pietro Gallina, d'anni 35, calderaio, addetto all'arsenale del Lloyd, abitante in via Erta N. 11, con un colpo di martello riportò accidentalmente una ferita alla mano destra e dovette ricorrere alla Guardia medica per le necessarie cure.

Apoplessia. Maria Kramer, d'anni 54, colta ieri per via da un insulto apoplettico, rimase paralizzata e senza parola. Trasportata all'ospedale, venne accolta nel secondo ripartimento in istato gravissimo.

Cadute. Il pittore Giovanni Decampo, d'anni 15, abitante in via di Rena N. 6, iermattina, cadendo, riportò una contusione alla mano destra.

Il villico Martino Cristiancich, d'anni 30, abitante a Contovello, ieri verso sera, cadendo sulla publica via, riportò una ferita lacero contusa all'occipite.

Ricorsero entrambi alla Guardia medica ove ottennero le debite cure.

Lesioni accidentali. Il falegname Giovanni Costella, d'anni 19, abitante in via Montorsino N. 133, ieri mattina riportò accidentalmente una lussazione all'omero sinistro.

Giuseppina Altan, d'anni 39, abitante in via del Salice N. 2, ieri mattina, riportò, accidentalmente, una ferita di taglio al cubito sinistro.

La bimba Clelia Tomaselli, d'anni 3, abitante in via S. Nicolò N. 21, ieri mattina impigliavasi la manina destra, fra i battenti di una porta e ne riportò la totale asportazione dell'unghia, al dito anulare.

Olga Prost, d'anni 17, abitante in nel Vicolo Cieco, nel pomeriggio di ieri riportò accidentalmente una distorsione al piede sinistro.

Ottennero tutti le debite cure alla Guardia medica.

Il ragazzino Ferdinando Cavallar, d'anni 9, abitante in via Molin Piccolo N. 3, ieri sera, camminando un po' sbadatamente per la strada, battè la testa contro il timone di un carro, producendosi una ferita lacero-contusa all'arco sopraorbitale sinistro. Venne accompagnato alla Guardia medica ove ottenne le cure necessarie dal dott. Fonda.

Marito brutale. La scena si svolse ierlaltro al Punto franco, vicino all'ufficio doganale. Per futile motivo si accese fra due coniugi un diverbio. Lui ad un certo punto, staccò con forza uno dei piuoli di una capponaia, le cui galline si stavano daziando, e con questo, in cui c'erano infissi dei chiodi, si diede a percuotere la moglie alle spalle ed al viso in guisa da cagionarle parecchie lesioni. Accorsero alcuni operai che liberarono la donna dalle grinfe maritali e afferrarono per il collo il marito. Il quale avrebbe certo passato un brutto quarto d'ora, se l'ufficiale doganale non fosse giunto a calmare la vindice ira dei presenti.

Scottature. Giovanni Cattelan, d'anni 41, portinaio della casa N. 23 in via Giulia, iermattina riportò accidentalmente alcune scottature alla mano destra. Ricorse alla Guardia medica, ove ottenne i debiti soccorsi.

Assalto nervoso. Ieri, alle 2 pom., il facchino Pasquale Battistelli fu colto per via da un assalto nervoso così violento che ci voleano sei uomini per trattenerlo. Sul luogo si recò il signor Elio Treves con tre infermieri e, postegli le cinghie di sicurezza, lo trasportarono in vettura all'ospedale ove fu accolto nelle sale d'osservazione.

Per mano altrui. Ieri sera il cocchiere Giovanni Prodan, d'anni 19, abitante a Servola N. 275, trovato diverbio per questioni di mestiere con altro suo compagno, venne con lui alle mani. Pare che l'avversario temesse di soccombere in questo duello all'arma naturale, perchè, afferrata la frusta, ne menò un colpo al Prodan, cagionandogli una ferita lacero contusa alla testa. Il Prodan ricorse alla Guardia medica, ove ottenne le debite cure dal dott. Fonda.

Al bagno. Il calzolaio Francesco Benes, d'anni 34, abitante in via della Scorzeria N. 7, ieri sera, trovandosi al bagno publico della Lanterna, spiccò un salto in acqua e andò a cadere sopra un corpo tagliente, che gli produsse una ferita alla pianta del piede sinistro, per la quale dovette ricorrere alla Guardia medica.

Furticelli. Ieri mattina, verso le 10, uno sconosciuto mariuolo, approfittando della porta aperta, s'introdusse nell'abitazione di Maria Antich, in androna Santa Eufemia N. 2, e rubò da un armadio l'importo di 4 fiorini.

Ieri, nel pomeriggio, al Punto franco, per furto di caffè, vennero arrestati Giovanni P., d'anni 22 e Giuseppe P., d'anni 27, entrambi facchini, da Trieste.

Per turpe reato. Ierlaltro, alle 2 pom., per mandato del Tribunale provinciale fu arrestato dagli organi del Commissariato di Polizia in Guardiella Marco P., d'anni 35, cittadino italiano, negoziante di commestibili, esercente in via del Farneto N. 30, imputato di turpe reato.

Eccedente. Ieri, alle 6 pom., in via S. Zaccaria il mediatore Romano G., d'anni 40, da Maniago, commetteva ogni sorta di eccessi. Le guardie lo condussero agli arresti.

Minutaglia. Ieri mattina, alle 11, in via di Riborgo venne arrestata, perchè colpita dal precetto di sfratto, certa Elisa G., d'anni 30, da Pirano.

Ieri mattina, alle 11, in via Stadion, fu arrestato il giornaliero Giacomo L., da Sesana, d'anni 17, perchè con insistente accattonaggio molestava i passanti.

Ierinotte, dagli organi dal Commissariato di polizia, in Guardiella, vennero arrestati, per vagabondaggio, Giovanni B., d'anni 18, da Vippaco, Antonio S., d'anni 16, da Rozzo, Pietro S., d'anni 17 e Pietro V., d'anni 18, quest'ultimi da Trieste, senza occupazione.

Lotto. Estrazione del 25 corr.

Praga	87	78	59	19	44
Leopoli	2	58	43	26	76
Herrmannstadt	86	19	82	68	34

Corrispondenza aperta. Signor A. S E' una misura imposta dall'i. r. autorità di polizia.

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 29.0, ore 2 pom. 31.9 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 760.0 — Oggi: Alta marea 4.37 ant. 3.13 pom. — Bassa marea 8.18 ant., 11.12 pom.

Ogni giorno una. Il più giovine rampollo dei Puntolini, ogni volta che esce a passeggio col nonno, si meraviglia del gran numero di saluti che questi scambia colle persone che incontra. Così dopo matura riflessione, dice all'illustre suo avo:

— Ma sai nonno, che tu avrai una quantità di gente ai tuoi funerali!

TEATRI.

Politeama Rossetti. Compagnia equestre Ferdinando Amato. - (Ore 8 1/2). Spettacolo variato.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 25 Luglio. La Borsa di Berlino chiude: Credit 219.70, Credit dopo Borsa 219.30, Rubli 219.10, Rend. Ital. 78.75, Disconto 191.25. (La chiusa precedente segnava: 219.—, 219.10, 77.10, 189.60). - La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 111.52, Rendita 88.00, Meridionali 602.—. - (La chiusa precedente notava: 111.55, 88.42, 591.—). - Apertura Parigi: Rend. 77.95, 77.75 sino 78.20. Chiusa ufficiale segna: Francese 101.57, Italiana 78.10, Spagnuolo 64 1/16, Banche 620.62. (La chiusa precedente notava: 101.47, 77.45, 64 3/16, 621.25). — Dopo borsa: Italiana 78.15 si telegrafa: «fortissime compere d'Italiana».

Qui Rendita Italiana da 77.75 a 78.25.

Listino. Napoleoni 9.90—a 9.91—, Zecchini 5.83 a 5.85, Lire sterline 12.41 a 12.44, Londra 124.40 a 124.75, Francia 49.40 a 49.60, Italia 44.20 a 44.40, Banconote italiane 44.25 a 44.45, Banconote germaniche 60.95 a 61.05. Rendita austriaca in carta 98.70 a 98.90, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 121.50 a 121.75, Rendita austriaca in Corone 98.— a 98.25, Rendita ungherese in Corone 96.15 a 96.35, Credit 362.50 a 363.50, Italiana 77.45 a 77.75, Lotti turchi 68—. a 68.50, Serbi 39.25 a 39.75, Serbi nuovi 4.90 a 5.10, Croce Rossa italiana 12.75 a 13.25.

Londra 26. (Cambi Chiusa). Consolid. 101.62, Lombardi 9 5/8 Argento 28.01 1/2, Rend. spagnuola 64 1/2, Rendita italiana 77 5/8, Rendita austriaca in oro —.—, Egiziane —.—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 7/8. Ferma.

Londra 25. (Cambi Chiusa) Prestito Greco 5% 1884 31.25, Consolidati greci 4% 26.50.

Francoforte 25. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 297.62, Ferrate dello Stato 287.37, Lombardo 93.75. Ferma.

Parigi 25. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 101.57, Rendita italiana 5% 78.10, Rendita spagnuola esterna 64 1/16, Azioni Banca Ottomana 620.62.

Pietroburgo 25. Cambio su Londra Rubli 93.05 pr. 10 Lst.

Caffè. Amburgo 25. Chiusa: Santos good av. per Luglio 77.75, per Settembre 73.25, per Dicembre 67.25 sost.o.

Amburgo 25. Rio ordinario loco 72-76, reale loco 77-80, buono loco 81-85.

Havre 25. Chiusa: Santos good average per m. corr. per 50 chilogr. a fr. 95.75, per Novembre a fr. 85.25.

Nuova-York 25. Apertura: Rio per consegne future 10 in ribasso, sostenuto invariato.

Cereali. Londra 25. Avena Azow loco da —.— a —.—, Orzo Azow loco da 11.75 a 12.—, Segala Azow loco invariato, Frumento Azow Ghirka per 75 chilogr. - eguale 1 ettolitro - loco da —.— a —.—, Formentone Danubio Foxani Rumenia loco inv. —.—, Frumento California invariato, Arrivati alle coste d'Inghilterra 4 carichi, dei quali — offerti.

Londra 25 - Importazione: Frumento 34310, Orzo 15730, Avena 93240 quarters. — Frumento senz'affari. Frumento rosso da 1/4-1/2 sh. in ribasso. Formentone fermo. Orzo fiacco. Farina ed Avena stazionarie. Granaglie viaggianti invariate. (Scirocale).

Cotoni. Liverpool 25. - Mercato baisse Tenders in Dochets —, Vendite 8000, compresi affari consegna, Importazione 3898. — Merce americana a consegna da qualunque porto LMC. Per Luglio 3 48/64, Luglio-Agosto 3 48/64, Agosto-Settembre 3 49/64, Settembre-Ottobre 3 49/64, Ottobre-Novembre 3 49/64, Novembre-Dicembre 3 51/64, Dicembre-Gennaio 3 52/64, Gennaio-Febraio 3 53/64, Febbraio-Marzo 3 54/64, Marzo Aprile 3 55/64.

Merce brasiliana dhollerah e somaras 1/16 in ribasso.

Farina. Parigi 25. Dodici Marche. Mese corrente 41.60, per Agosto 41.40 sost.a, quattro ultimi mesi 40.10, quattro mesi da Novembre 40.10. (Tembo bello).

Metalli. Londra 25. (Diretto). Stagno Straits 66 1/8.

Olio. Napoli 25. Gallipoli contanti 79.63, per Agosto 79.65. Gioia contanti 76.99, per Agosto 77.37.

Parigi 25. Ravizzone. Mese corrente 47.50, per Agosto 47.50 sost.o, quattro ultimi mesi 48.—, quattro primi mesi 48.50.

Londra 25. Ravizzone a sc. 19 1/4.

Petrolio. Brema 25. Loco 4.85, calmo.

Anversa 25. Loco 12.12, fermo.

Spirito. Berlino 25. Loco 31.—, per Luglio 34.90, per Settembre 35.25.

Parigi 25. Mese corrente 31.75, per Agosto 32.— calmo, quattro ultimi mesi 32.25, quattro primi mesi 32.75.

Zucchero. Londra 25. Zucchero Java a sc. 13.25. Zucchero di rape greggio à sc. 11.25 calmo.

Parigi 25. Greggio da 88° dis. 30.50 a —.—, calmo, Bianco per mese corr. 31.10, per Agosto 30.80 fiacco, per Settembre 30.10, quattro mesi da Ottobre 28.75, Raffinato 103-103.50.

Amburgo 25. (Chiusa). Per Luglio 11.25, per agosto 11.25, per Ottobre 10.72, sost.o.

Stampato ed Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco.

Il vino di **Quinium Labarraque** è un medicamento di composizione determinata, ricco in principii tonici e febbrifughi, sul quale i dottori e gli ammalati possono sempre far calcolo. E' il vino di Quinquina al suo massimo di potenza e di concentrazione. Numerose esperienze sono state fatte sull'uso del Quinium come tonico e febbrifugo, ed i risultati sono stati dei più concludenti: «Il **Quinium Labarraque** è d'una efficacia reale per la guarigione delle febbri intermittenti ribelli e come ricostituente. Esso è un eccellente rimedio.» **(Formulaire de Thérapeutique).**

Nota. In ragione della sua ricchezza in principii attivi, questo vino è d'un prezzo moderato e meno costoso dei prodotti analoghi. Vendesi in tutte le farmacie.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gl'indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercansi capaci conduttori per locali in consegna, con cauzione. Indirizzo «Piccolo» 146

Ricercasi guarnitrice per negozio cappellaio. Indirizzo al «Piccolo» 141

Ricercasi giovane corrispondente italiano, tedesco. Agenzia Wranitzky via Nuova 39. 135

Ricercato pel 1. Agosto per una casa agrumaria giovane tenitore di libri e corrispondente tedesco. Preferibile di questo ramo. Offerte sotto „B." al „Piccolo" 109

Ricercasi praticante. Fabbrica mobili Ignazio Kron e C. 125

Ricercasi per studio d'avvocato un praticante che conosca l'italiano o tedesco. Indirizzo al giornale. 132

Ragazzo 14-15 anni ricercasi quale corriere Indirizzo al «Piccolo» 140

Tre fiorini giornalieri assicurati di guadagno, associandosi fabbricazione articolo con fiorini 4000. Capitale guadagno assicurati. Scrivere «Piccolo» «Capitale» 143

ISTRUZIONE

Spagnuolo ricercasi maestro. Offerte sub «Ate» all'amministrazione del giornale. 123

AFFITTANZE

Una maestra parigina cerca stanza presso onesta famiglia tedesca, posizione centrica. — Offerte sub „Una" al „Piccolo" 156

D'affittare quartiere prossimità Piazza Barriera vecchia, tre camere, camerino, cucina, compresi accessori, fiorini 235. Indirizzo al «Piccolo» 128

ORSOLA OSVALDELLA
nata GODNIG

d'anni 78, dopo lunga e penosa malattia spirò oggi alle ore 11 ant. munita dei conforti religiosi.

I dolentissimi figli **Vincenzo, Giovanni, Edoardo** e **Giuseppe**, la figlia **Catterina** ved. **Giraldi**, le nuore **Carolina** nata **Debeu**, **Anna** nata **Breschian**, **Giuseppina** nata **Marion** e **Lucia Centazzi**, a nome pure dei nipoti e tutti gli altri parenti danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà Giovedì 26 corr. alle ore 6 pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 3 via del Bosco.

Trieste, 25 Luglio 1894.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza

Impresa Zimolo Corso N. 37

VENCESLAO HERTAUS
I. R. Direttore delle Poste i. p.

spirò quest'oggi alle 12 merid., dopo lunga e penosa malattia, munito dei conforti religiosi.

I sottoscritti con dolore partecipano sì irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà venerdì 27 corr. alle ore 11 ant. partendo il convoglio funebre dalla casa N. 4 di via Crocera.

Trieste, 25 Luglio 1894.

Maria Hertaus sorella
Federico Hertaus, Federico Hertaus, Giuseppina Hertaus, Maria Hertaus nipoti.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa Zimolo Corso 37.

D'affittare a famiglia forestiera un quartiere ammobiliato, oppure singole stanze Indirizzo al «Piccolo» 149

D'affittare prontamente in città quartiere con giardino, vista stupenda, composto di quattro stanze, cucina, cantina, tinello fior. 300 annui. Indirizzo al «Piccolo» 130

D'affittare una stanza ammobiliata con ingresso libero, vista al mare. Piazza Negozianti 1, III piano. 159

D'affittare una bella stanza ammobiliata con costo, per uno o due signori, via Valdirivo N. 19, piano III 103

D'affittare splendido quartiere quattro stanze, camerino, cucina. Indirizzo Sartoria Teatrale, Teatro Comunale. 144

D'affittare due stanze ammobigliate con due letti per due signori o signore, via Ciserma N. 12, II p. 32

D'affittare o da vendere birraria bene avviata con teatrino. Rivolgersi al „Ponte della Fabbra" 1460

Affittansi due quartieri di 4 stanze, cucina, soffitta e 3 stanze, cucina, soffitta, piazza San Francesco N. 1. Indirizzo „Piccolo". 1948

Affittansi belle stanze grandi, via Zonta N. 1, terzo piano. 142

Affittasi stanza vuota uso scrittoio oppure signora sola. Indirizzo „Piccolo" 136

Affittasi grande, bella soleggiata camera, camerino, comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 122

Affittasi prontamente stanza ammobiliata volendo costo. Via Poste vecchie 18 151

Prontamente d'affittare nei pressi della Stazione quartiere piccolo, di recente costruzione, nonchè una stalla. Indirizzo al Piccolo. 1913

Mediatore in affittanze, campagne e case coloniche ricercasi. Offerte „G. S." al «Piccolo». 112

Per la stagione trovasi disponibile presso Drascek a Opicina una abitazione composta di 5 stanze in primo piano e salone, cucina e camerino pianoterra. Tutto ammobiliato. 106

Presso Giardino Publico primo piano affittasi quartiere cinque stanze, camerino, cucina. Indirizzo «Piccolo» 138

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Da vendere villino sito sulla scala S. Luigi N. 2 civ. estremità via Chiozza. Indirizzo al Piccolo. 1938

Da vendere un piano per 50 fiorini, via Squero nuovo N. 11 II piano 49

Da vendere il fusto d'un grande scrittoio, completo con vetriate, pavimento, da adattarsi in un magazzino. Rivolgersi Via Sanità N. 1, p. I. 1906

Vendesi causa partenza alcuni mobili. Rivenditori esclusi. Indirizzo al „Piccolo" 84

Vendonsi parecchi mobili, tappezzerie, Via San Nicolò 26, p. II. 154

Da vendere una villa via Sesana a Tomai. Anna ved. Piazza. 108

Da cedere in II lettura, 24 ore dopo l'arrivo, il „Fremdenblatt" di Vienna a metà prezzo. Indirizzo al «Piccolo»

Pianino nuovo, primario, nero, suono eccezionale, prezzo molto mite, causa trasloco vendesi. Indirizzo «Piccolo» 183

Favorevole occasione. Da vendere alcuni tavoli marmo uso Caffè, macchina grande con volante per caffè e diversi altri mobili di casa, causa partenza, prezzi mitissimi. Via Vitelli, Riborgo 155

Vendonsi alcuni quintali di carta da giornale nuova in quantitativi non minori di 50 kilò al prezzo da soldi 8 1/2. Indirizzo al Piccolo.

Cane giovane da caccia da vendere. Rivolgersi Negozio commestibili Stadion 5. 116

Studio fotografico, completo, da vendere o da affittare a prezzo convenientissimo. Indirizzo al «Piccolo» 121

Pianino nuovo, buonissimo, vendesi anche verso rate. Indirizzo al «Piccolo» 134

Pianoforte ottimo vendesi. Indirizzo „Piccolo" 137

Casse vuote da vendere, via Vienna N. 4, I. 147

Cornetta buonissima da vendere fiorini 11. Indirizzo al «Piccolo» 139

Botti da 3 a 60 ettolitri vendonsi Riva Pescatori 5. 28

Causa partenza vendonsi prontamente mobili e letti. Via Scussa 5, 1 piano, porta 9. 76

Apparato fotografico 9 per 12 (istantaneo) da vendere, come pure uno stesso con «films» (48 lastre) Rieger, negozio fiori via S. Nicolò. [illegible]

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Fuggito pappagallo, con tutta la catena, grigio, coda rossa, petto senza piume. Pregasi portarlo in casa Foggia, Salita al Promontorio Androna Giustina I piano, verso buona mancia. 102

DIVERSI

No. Martedì ti attesi invano. Ti scriverò. 152

Ricordo! Dovendo riferirsi questo avviso a me, prego indicarmi vostro nome. 150

E....a Ricordo eterno! Domenica 8 Luglio 1894. 181

Voi che diceste: addio... domenica? se siete la persona che suppongo, non ecclissatevi, ma bensì fate di trovarvi sulla strada come solito, desiderando vivamente parlarvi; accertatevi, non odio nessuno. Arrivederci. 129

Psiche. Tanti... 158

Angelo mio! Il vostro caro sembiante sempre presente. Spero rivedervi presto. Affettuosissimi saluti. B. 157

C. L. B. Ricevuta lettera; ringraziandoti attendo poterti parlare; arrivederci presto 124

Arrivederci cara. Molti sinceri auguri pel giorno d'oggi. A. C. 120

Ricordo! Si potrebbe sapere il nome della persona che inserisce questo avviso già per due settimane consecutive? 160

Miosotide Se da voi è strano?! Ciò non ostante non dubitate seguirò sempre espressione vostro gentile dono. Ugo. 148

Non credo, il mio sdegno sia tanto ingiusto.... dovreste conoscere il motivo onde giudicarne. 104

Antonio Domenica sortirai alle sei; attendo R. T. Pina. 114

Attendimi, verrò alle cinque. 115

Vittorio, accetto; resta stabilito per sabato, tanti saluti. Mary 117

Perchè. Verrò! Spiacionmi supposizioni! queste serrarono nostri cuori spietato sepolcro. 118

A. Z. Non ho sbagliato. Per evitare equivoci, scrivetemi direttamente a quale indirizzo desiderate vi scriva. Giovanni C. 126

Persona solido impiego ricerca fiorini 200, buon interesse, garanzia, restituibili rate giornaliere, settimanali da convenirsi. Indirizzo «Piccolo» 110

Ricercasi capitalista per seconda intavolazione fiorini 12.000 a 6% sopra grande stabile. Indirizzo „Piccolo" 111

Costa prenderebbesi ragazzina in campagna, bagni mare. Offerte «Piccolo» «Campagna» 107

Tesoro mio. Cordialissimi saluti ed auguri dal tuo sincero amico. 127

Il Corso causa mancato disegno esce stasera, illustrazioni tutte triestine. [illegible]

Burella, Corso 12, Specialità guanti estate per avanzata stagione, prezzi molto ribassati. 23

Ventagli sempre novità, Cravatte sempre novità. Negozio Viennese. 133

Saponi Carbolo (acido fenico) contro l'infezione delle malattie a soldi 20, Negozio Viennese Piazza della Borsa 602 133

All'osteria Ai Tre Mori, via Ghiaccera, trovasi continuamente a spina il vero vino naturale di Brindisi di ottima qualità a soldi 28 il litro. 1840

Tamarindo (estratto dolcificato) «Huber» bottiglia da 1/2 litro soldi 40; bottiglie vuote riprendonsi a soldi 5.

CHI HA BISOGNO DI DANARO

può ricevere dalla Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, depositando Obbligazioni di Stato e Viglietti con e senza lotteria permessi nella Monarchia Aust. Un.

IL DEPOSITO MOBILI
!CANTONI!

venne traslocato fino al 24 Agosto
in via San Nicolò 19
accanto il Restaurant Berger
Dal 24 in poi
in via Nuova
angolo S. Spiridione
dirimpetto gli Uffici del giornale „Il Piccolo"

Mattoni's Giesshübler

ACQUA ACIDULA MINERALE
trovasi sempre freschissima, in assortimento, presso
ANTONIO DEJAK junior
Deposito Birra Steinfeld
Via Artisti N. 8
dove si eseguiscono pure spedizioni per la Provincia, l'Italia ed il Levante
Telefono N. 505. (621)

Per Possidenti e Industriali

Ai **9 Agosto a. c.** ha luogo innanzi al Giudizio di **Gradisca** l'incanto di una

Tenuta in Farra
CAMPI, GRANDE CASEGGIATO e FORZA D'ACQUA.
adatto per uso industriale.
Per informazioni rivolgersi all'avvocato
GIUSEPPE CUZZI - TRIESTE

XXV° Anno d'esercizio.
VENA D'ORO (Belluno)
a 550 metri
P.o STABILIMENTO IDROTERAPICO E CLIMATICO
Posta - telegrafo - farmacia
Cura razionale, soggiorno estivo senza cura
Prezzi fissi - Gite nel Cadore
Si richiedono informazioni e tariffe al
Cav. G. Lucchetti, fratelli, Belluno
Direttore sanitario dal 1. Luglio all'Ottobre
Prof. Alessandro Lustig

MOBILI
di ogni specie, a prezzi mitissimi
presso
GUGL.° BROD & C.°
Corso N 31, Trieste.
5 anni di garanzia — Cataloghi illustrati si spediscono a richiesta.

FABRICA DI ACCIAIO FUSO DELLA „POLDIHÜTTE" DI VIENNA

P. T.

Come i nostri P. T. Signori avventori sapranno, dal giorno in cui fu fondata la nostra Società, abbiamo adottato, quale **unica** marca di fabrica per le nostre merci in acciaio una **TESTA DI DONNA.**

La ditta Gebr. Böhler & C.o, la quale da una serie di anni adottava per le sue merci in acciaio parecchie marche di fabrica, recentemente ha essa pure introdotto quale marca di fabrica per i suoi articoli in acciaio una **testa di donna.**

Per conseguenza rendiamo attenti i nostri P. T. Signori avventori che fra questa testa di donna della ditta Gebr. Böhler & C.o e la nostra marca di fabrica, registrata, ci sono le seguenti differenze che, purtroppo, risultano palesi soltanto sulla carta, mentre sull'acciaio stesso non si riesce a distinguerle tanto facilmente: la testa di donna della ditta Gebr. Böhler & C.o guarda a destra, quella della nostra marca di fabrica guarda a sinistra; la prima ha sulla capigliatura un gioiello, la seconda ha una pettinatura con la riga in mezzo.

Siamo costretti a richiamare l'attenzione dei nostri P. T. Signori avventori su queste minuziose differenze, affinchè la testa di donna della ditta Gebr. Böhler & C.o non li metta in dubbio sulla provenienza delle merci. Per esonerare in breve i nostri P. T. Signori avventori dal disturbo di dover confrontare le due teste di donna, provvederemo subito affinchè l'altra testa di donna non venga più adottata quale marca di fabrica.

Vienna, 20 Luglio 1894.

LA DIREZIONE
della
FABBRICA DI ACCIAIO FUSO
della
„Poldihütte."

FABRICA DI ACCIAIO FUSO DELLA „POLDIHÜTTE" DI VIENNA

LA FILIALE IN TRIESTE
della
BANCA ANGLO - AUSTRIACA

si occupa di qualunque operazione sia in Banca che in Merci.

Accetta versamenti

PER BANCONOTE 2 1/2% con preavviso di 4 giorni
3 " " 3 "
3 1/4% " " 30 "
PER NAPOLEONI 2 1/4 con preavv. di 30 giorni
BANCOGIRO, BANCONOTE 2 1/2% sopra qualunque somma.
NAPOLEONI da convenirsi.

Assume pei signori clienti l'incasso dei conti di piazza e di cambiali per Trieste Vienna, Brunn, Budapest, Praga franco provvigione.

Rilascia inoltre assegni per tutte le principali città della Monarchia e dell'Estero alle più modiche condizioni.

Accorda la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa franco spesa.

S'incarica dell'acquisto e della vendita di effetti publici, valute e divise estere, nonchè dell'incasso di assegni, cambiali ecc. verso 1‰ di provvigione.

I Signori Clienti potranno depositare valori di qualsiasi specie alle più modiche condizioni e ne curerà l'incasso dei coupon alla scadenza gratis.

La scrivente fa noto, che vengono scambiate presso la propria Cassa i Vaglia e le Fedi di **Banco di Napoli,** del quale essa Filiale ha la Rappresentanza, verso Banconote austriache al corso migliore della giornata, non computando spesa alcuna.

Inoltre notifica che essa emette **Vaglia del Banco di Napoli** pagabili su **tutte le piazze bancarie d'Italia** calcolando il più modico corso della giornata.

La **Sezione merci** s'incarica dell'acquisto e della vendita di qualunque merce per conto terze alle più miti condizioni. - Aperture di credito a Londra presso la propria centrale **Anglo Austrian Bank** 31 e 33 Lombarde Street Londra; provvigione da convenirsi

Apertura di credito a Parigi, Berlino e altre piazze provvigione da convenirsi.

Trieste, 22 gennaio 1894.

VITTORIO (Veneto)
Premiato Stabilimento Bagni

Bagni dolci - Salso-jodo-bromici
Solforosi - Doccie - Cura elettrica
con camere ammobiliate ed appartamenti
Località centrale vicina alla Stazione
Aria purissima.
Per schiarimenti dirigersi al direttore proprietario
dott. Giovanni Cav. Coletti

Debitamente autorizzato
Attestati riconosciuti dalla Stato

GINNASIO PRIVATO
di
FRANCESCO SCHOLZ
con corso di preparazione
a Graz, Iakominiplatz 16
Ginnasio privato, le cui 8 classi sono tutte aperte.

Gli esami d'ammissione nell'istituto hanno luogo nella prima sessione ai 15 ed ai 16 luglio e nella seconda sessione ai 16 ed ai 17 settembre.

Maggiori schiarimenti contiene la notificazione affissa sugli albi dell'istituto.

Il corso di preparazione per l'esame d'ammissione alla prima classe d'una scuola media comincia al 1. d'agosto e dura fino al 15 settembre.

Vengono accettati allievi a convitto anche durante le vacanze.

Programmi gratis e franco.